

Il Vescovo benedice la chiesa di Buffalora

a pagina 15

Il Vescovo «riapre» la chiesa di Buffalora

Ultimati i complessi e improrogabili lavori di ristrutturazione del tempio dedicato alla «Natività di Maria», ieri la solenne cerimonia presieduta da mons. Luciano Monari

■ La comunità di Buffalora ce l'ha fatta. I complessi e improrogabili lavori di ristrutturazione della chiesa «Natività di Maria» si sono conclusi nel migliore dei modi.

E finalmente ieri mattina i fedeli hanno potuto, dopo un anno, «incontrare il Signore nella sua Casa», nel tempio luogo di preghiere, di comunione con Dio e il prossimo. Per celebrare il nuovo importante inizio la comunità di Bettole e Buffalora - tanto prodigatasi per i lavori - ha accolto il vescovo Luciano Monari, che alle 10.30 officiando la Messa ha benedetto solennemente la Chiesa e il fonte battesimale, l'altare, il tabernacolo, dove ha collocato l'eucarestia.

Dopo un anno di alacre impegno collettivo, con la popolazione coinvolta a diverso titolo nell'agenda degli interventi, la comunità cristiana di Buffalora è entrata in chiesa festante.

Con la gioia dipinta sui volti, con lo stesso trasporto di chi si accosta al Presepe dopo la lunga attesa. Presenti anche il sindaco Paroli con l'assessore Vilardi e il sindaco di Caste-

nedolo Grolì.

«Sono innamorata di questa chiesa, posso dirlo?» ha affermato ammirata la signora Bruna, davanti alla bellezza sobria dell'edificio sacro. Il riferimento certo va ai lavori di ristrutturazione e manutenzione interna ed esterna, al restauro dei dipinti, alla felice scelta dei materiali; ma soprattutto al «riappropriarsi» simbolico della «propria» chiesa in un periodo di vita difficile. «Il luogo sacro ristrutturato è segno di fiducia nel futuro, voglia di vivere la dimensione comunitaria della fede».

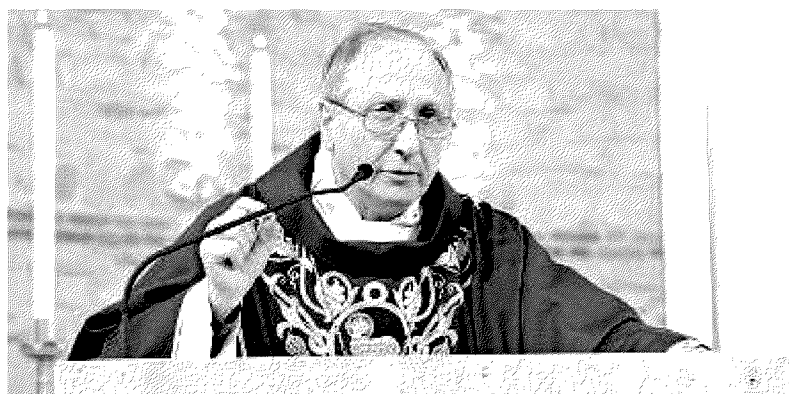
È il Vescovo a suggerire come, riprendendo il Vangelo di Luca durante l'omelia. «La venuta di Dio deve cambiare il cuore, non essere un francobollo su una busta. Il Battista è chiaro: bisogna imparare ad essere solidali l'uno con l'altro, non a esigere più del dovuto, come i pubblicani, o prevalere con la forza, come i soldati. Solo amore fraterno, onestà, reciproca responsabilità conducono al Natale. Al prossimo non vanno riservate parole aspre, pungenti, incattivite. Le paure e i motivi

d'amarezza vanno consegnati al Signore con fiducia, per ritrovare poi la forza di essere fraterni, affabili. Questo è il mio augurio».

Parole rafforzate nel solenne e commosso momento di benedizione dell'altare. A segnare il nuovo inizio della chiesa «Natività di Maria» è proprio l'Avvento, periodo di attesa «nel quale rivolgersi sempre alla Madonna - ha raccomandato don Samuele, parroco «storico», che ha donato il proprio calice come segno di affetto e riconoscenza. «Perché Maria ascolta, intercede e rinasce nei cuori», ha aggiunto. La «grande famiglia» di Buffalora l'ha fatto, con sacrificio «e sudore delle mani», ricorda don Alessandro. E adesso ha di nuovo la sua amata Chiesa, «casa viva di preghiera e pace, di cui oggi c'è assoluto bisogno».

Alessandra Stoppini





La cerimonia

■ Tutta la comunità di Bettole e Buffalora ieri ha partecipato alla solenne cerimonia presieduta dal vescovo mons. Luciano Monari. Sotto, la chiesa della «Natività di Maria» dopo i lavori di restauro durati oltre un anno

